

VERBALE RIUNIONE 9 APRILE 2026
CONFRONTO SU CRITERI PEO PF DI 1 QUALIFICA

Il giorno 9 aprile 2026 alle ore 11:00, presso la Sala Primavera della sede ENAC di Via Gaeta, 8, in Roma, si è svolta in modalità mista la riunione sindacale convocata dall'ENAC ed avente all'ordine del giorno la prosecuzione del confronto sui criteri di valutazione per la definizione del bando di procedura selettiva relativi all'attribuzione dei livelli economici di professionalità del personale professionista di prima qualifica professionale (Fondi 2025) e del CCNI.

Partecipano le OO.SS. firmatarie del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, rispettivamente per la CGIL Ermanno Billi e Tatiana Lassandro, per la CIDA Rosario Concilio, Laura Mastroluca, Umberto Ciotta, Igor Bovio, Marco Rogliani, Domenico Masala, Gianluca Quiriconi, Luigi Pianese, Antonio Porrino, Angelo Lo Bue; per la CISL Nadia Vitale, Lucia Ippoliti, Daniele Paladino e Danilo Brullini; per la UIL Roberto Giametta e Carlo Conti; per la Flepar Raffaella Ciardo, Saverio Leone, Giuseppe Fontana; per la DIRSTAT Angelo Paone.

Per l'Amministrazione partecipano il Direttore Centrale Risorse Umane ed Economiche dr.ssa Maria Elena Taormina e il Direttore Risorse Umane Avv. Marco Di Giugno, assistiti dai Funzionari Federica Ceccarelli, Massimiliano Petrucci e Rossella Russo. A tale riguardo si segnala che la Dott.ssa Taormina è stata costretta a lasciare la riunione durante l'intervento della CIDA (vedi di seguito) e che quindi non ha potuto partecipare all'intera riunione.

In apertura della riunione, a seguito delle proposte formulate da ciascuna sigla nella precedente seduta del 9 marzo u.s., come risulterebbe dal verbale della riunione del 9 marzo u.s., l'Amministrazione ha consegnato alle OO.SS. una proposta di criteri di valutazione per la definizione del bando di procedura selettiva relativi all'attribuzione dei livelli economici di professionalità del personale professionista di prima qualifica professionale.

Per maggiore dettaglio sulla proposta, si rimanda all'allegato già condiviso in tale occasione, che si intende parte integrante del presente verbale.

La CGIL ha eccepito i criteri riportati e richiesto di applicarne unicamente due (anzianità nel livello economico e performance), attribuendo a ciascuno un peso massimo equipollente del 50%.

Tale ipotesi – di cui l'Amministrazione aveva richiesto, a mezzo e-mail, di valutare l'applicazione – era stata infatti accolta dalle OO.SS.

Al riguardo, l'Amministrazione ha informato le OO.SS. che, a differenza di quanto anticipato, ha ritenuto di dover inserire anche il criterio dell'esperienza professionale (composto del punteggio del CV e dei titoli di studio), in applicazione di quanto previsto dall'art.25 del CCNL dirigenti per il quadriennio normativo 2006-2009 e dell'art.70 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 non potendo, a suo avviso, prescindere dal dettato contrattuale che prevede espressamente il suddetto criterio e con l'obiettivo di evitare di considerare la mera anzianità di servizio e riconoscimenti puramente formali¹, valorizzando altresì il conseguimento di titoli professionali coerenti e pertinenti all'attività svolta.

Si passa a un giro di tavolo per raccogliere proposte e commenti di ciascuna O.S., come di seguito di seguito riassunti:

CISL: con riguardo al punteggio di 10 punti così come proposto dall'Amministrazione (di cui 7 per il CV e 3 per titoli di studio), propone un punteggio unico al fine di semplificare la procedura e dirimere eventuali problematiche correlate alla presenza dei diversi profili professionali (ingegneri, architetti, avvocati, psicologi, medici, revisori, ecc). Ribadisce che l'ipotesi di limitarsi a due soli criteri rischia di determinare un eccessivo appiattimento dei risultati. Prende quindi tempo per riflettere più compiutamente sulla proposta ricevuta. Inoltre, concorda con l'idea di valutare i titoli di studio sulla base dei CFU, criterio ritenuto oggettivo.

CIDA: lamenta innanzitutto la mancata trasmissione del verbale della riunione precedente del 9 marzo (vedi sopra), al quale l'amministrazione ha fatto riferimento per giustificare le proprie determinazioni nell'elaborazione

¹ Nota della CIDA: la performance non può essere considerata un "*riconoscimento puramente formale*" e la cosiddetta "*mera anzianità*" in realtà è un ritardo di carriera e la valorizzazione dell'esperienza professionale e della continuità del merito.

della proposta portata al tavolo. A questo proposito richiede quindi formalmente che i verbali delle riunioni vengano portati tempestivamente a conoscenza dei sindacati affinché essi ne siano a conoscenza e possano fare i propri commenti.

Per quanto riguarda invece il merito della proposta, considerando la Performance come *onnicomprendiva* degli obiettivi assegnati nonché dell'attività generalmente considerata, richiede di applicare l'ipotesi di inserire solo i due criteri e, solo in via subordinata, di tornare eventualmente ai criteri stabiliti nel precedente bando mentre non condivide la proposta dell'amministrazione.

Infine, vista la premessa dell'amministrazione, che ritiene ancora valido l'art. 70 del CCNL dirigenti 2002-2005, ne chiede l'applicazione integrale in tutte le sue parti, con particolare riguardo alla declaratoria delle mansioni del I livello ed alle riduzioni di anzianità per essere eleggibile ai passaggi di livello.

CGIL: prende atto della proposta condivisa da parte dell'Amministrazione e conferma che, qualora il passaggio in Funzione Pubblica dia un riscontro negativo, accoglie con favore la proposta dell'Amministrazione, fermo restando che si riserva di approfondire le due proposte riportate per il criterio dell'anzianità nel livello economico b).

UIL: con riguardo alla proposta condivisa in occasione della presente riunione, concorda sul criterio della performance con il moltiplicatore; si riserva di fare le dovute riflessioni rispetto al criterio dell'anzianità (come la CGIL) e ribadisce che il punteggio proposto di punti n.3 per i titoli di studio debba applicarsi per tutti i profili senza discriminazione o che, diversamente, vada ricompreso nei 10 totali rimettendo così il giudizio alla Commissione in sede di valutazione.

FLEPAR: ribadisce la necessità di avere procedure separate a seconda del profilo professionale e concorda sull'idea di avere solo due criteri (come concordato anche dalle altre OO.SS). Eccepisce mancanza titolo abilitazione Cassazione; auspica il passaggio con FP per i solo due criteri: in caso contrario propone un punteggio unitario al CV dove si ricomprendano anche i titoli di studio e concorda con la posizione della CIDA al ritorno ai criteri della procedura precedente.

L'Amministrazione, in conclusione di riunione, prende atto delle posizioni rappresentate come sopra e conferma l'impegno a prendere contatti con Funzione Pubblica riguardo la possibilità di avvalersi dell'inserimento dei soli due criteri (Performance e Anzianità).

Sul punto la CISL ribadisce la propria posizione e contrarietà a tale proposta rilevato il rischio di ritardare ulteriormente i tempi dei bandi entro il corrente anno e inquadrare la decorrenza giuridica ed economica delle PEO al 1.1.2026.

Con riferimento alle "varie eventuali":

CGIL chiede di avere un aggiornamento rispetto all'eventuale seguito del parere richiesto all'Avvocatura sulla questione fiscale dei mutui edilizi. L'Amministrazione informa il Tavolo che l'Avvocatura ha inviato a sua volta una richiesta di parere all'Agenzia delle entrate e che, per il momento, si mantiene l'orientamento finora adottato.

L'Amministrazione ha fornito poi informativa sull'iter degli Accordi sui Fondi 2025 già sottoscritti, precisando che sono stati certificati dal Collegio dei revisori ENAC e che sono stati trasmessi alla Funzione Pubblica ed al MEF.

Le OO.SS. hanno infine sollecitato l'attivazione della trattativa sul CCNI dell'Area (dirigenti e personale di prima qualifica professionale) e l'amministrazione informa il Tavolo che si è proceduto a fare un documento di *recap* delle varie piattaforme ricevute e ne anticipa la condivisione nella solita cartella drive.

In merito alla richiesta della FLEPAR concernente la possibilità di destinare l'incremento strutturale del 10% del fondo per i professionisti all'aumento delle indennità accessorie, l'Amministrazione comunica alle OO.SS. che tale è sua intenzione utilizzare tale incremento per il finanziamento della microstruttura e per favorire i passaggi di livello, sia per l'anno 2025 sia per il 2026, auspicabilmente a copertura massima del tetto del 50%. Chiede inoltre all'Amministrazione di approfondire la possibilità di rimborsare ai professionisti la tassa di iscrizione all'albo (richiesta peraltro fatta anche dalla CIDA), nonché i costi della formazione; di valutare l'incremento dell'importo dei buoni pasto e dei rimborsi per i pasti in occasione delle missioni.

La riunione termina alle ore 13:00.